

Il dl tesoretto sposta al 30 novembre la presentazione dei ricorsi sugli estimi e l'accatastamento

# Case ex rurali, arriva la proroga

## Più tempo per la regolarizzazione delle rendite dei terreni

PAGINA A CURA  
DI FABRIZIO G. POGGIANI

**P**roroga al prossimo 30 novembre per l'accatastamento dei fabbricati che hanno perduto determinati requisiti di ruralità e per la proposizione dei ricorsi contro le variazioni d'ufficio degli estimi.

Dopo il via libera definitivo del senato al decreto sull'extra-gettito (tesoretto), che ha incorporato ulteriori misure di carattere fiscale derivanti dal ddl Iva auto (si veda *ItaliaOggi* di ieri), il comparto agricolo incassa due importanti proroghe per quanto concerne la possibilità di procedere alla regolarizzazione dei fabbricati che hanno perduto determinati requisiti di ruralità, con l'iscrizione in catasto urbano senza applicazione delle relative sanzioni e per la presentazione dei ricorsi contro le variazioni d'ufficio degli estimi, effettuate d'ufficio dal Territorio.

Il dl tesoretto, su cui il governo Prodi ha chiesto la fiducia alle camere, spostando entrambi i termini al prossimo 30 novembre concede più tempo

per i proprietari degli immobili e dei terreni per procedere alla verifica ed alla sistemazione del proprio patrimonio immobiliare rurale, senza dover subire pesanti sanzioni per la tardiva regolarizzazione.

**Estimi.** Il comma 3, dell'art. 15, dl n. 81/2007 (*Italia Oggi* 21/07/2007) è intervenuto a modificare nuovamente le disposizioni



Romano Prodi

### Le proroghe per gli immobili rustici

<b>Estimi catastali</b>	Il comma 3, dell'art. 15, proroga al prossimo 30 novembre il termine per la presentazione dei ricorsi contro le anomalie riscontrate sulle rendite attribuite d'ufficio dal Territorio
<b>Fabbricati ex rurali</b>	Il comma 3-quater, dell'art. 15 proroga al 30 novembre prossimo l'obbligo di accatastamento dei fabbricati ex rurali di proprietà di soggetti non iscritti nel registro delle imprese tenuto dalle Cciao

contenute nel comma 34, dell'art. 2, dl n. 262/2006, come ulteriormente modificato dalla legge n. 286/2006, prevedendo che i ricorsi giurisdizionali contro le variazioni delle rendite catastali dei terreni agricoli, aggiornate d'ufficio dal Territorio grazie all'interscambio dei dati con l'Agenzia per

le erogazioni in agricoltura (Agea), a decorrere dal periodo d'imposta 2006 e sulla base delle domande di aiuto presentate in ambito Pac per il medesimo anno, possono essere presentati entro il 30 novembre 2007, con ulteriori due mesi rispetto alla scadenza preannunciata dall'Agenzia delle entrate, con il comunicato stampa dello scorso 13 giugno e fissata, appunto, al 30 settembre prossimo.

**Fabbricati ex rurali.** Per quanto concerne i fabbricati ex rurali, il comma 38, dell'art. 2, dl n. 262/2006, seppure modificato dalla legge n. 286/2006 di-

sponde che i fabbricati che hanno perso i requisiti di ruralità dovevano essere accatastati al catasto urbano entro lo scorso 30 giugno.

Infatti, il comma 37, dell'art. 2 del collegato ha introdotto una modifica al comma 3, dell'art. 9, dl n. 557/1993 disponendo che il fabbricato, per essere ritenuto «rurale», deve essere detenuto da soggetti che rivestono la qualifica di imprenditori agricoli, iscritti nel registro delle imprese delle camere di commercio, di cui alla legge n. 580/1993, limitando ancor più l'ambito soggettivo.

Il comma 3-quater, dell'art. 15, del decreto sul tesoretto facendo riferimento specificatamente a tale situazione o, ancor meglio, alla perdita di ruralità derivante dalla non iscrizione nel registro delle imprese del soggetto proprietario o conduttore del fondo rustico, proroga il termine di accatastamento del fabbricato al 30 novembre prossimo, in luogo del termine precedentemente previsto per il 30 settembre 2007.